

LEGGENDE E CREATURE “FANTASTICHE” O...

Quando, come, perché, dove e come nascono le leggende? Leggende che vedono spesso protagonista la natura dai poteri inimmaginabili e creature che sono esistite o esistono o esisteranno o sono il gran frutto dell’immaginazione

...

Diciamo subito che le leggende nascono sempre, anche oggi. Ma poi non è detto che siano tali.

Circolano al mondo migliaia di leggende metropolitane, calate cioè nel bel mezzo del cemento e dell’asfalto, anziché nelle scure foreste o nelle viscere della terra o nei gentili specchi d’acqua

Certo, un evento inspiegabile alla mente di chi lo vede, crea una spiegazione individuale: più è affascinante e ricca di particolari, più si diffonde come qualcosa di vissuto, di assolutamente vero.

Pensiamo pure all’uomo che vive nel pieno del periodo illuminista. Come vede il fuoco fatuo una persona magari con esperienza e come invece uno studioso?

Ci troviamo a Laverda verso la fine del 1700. Così scrive un uomo di grande cultura dell’Altopiano, l’Ab. Agostino Dal Pozzo: *siccome però il terreno di Laverda abbonda molto di esalazioni bituminose, così nella notte si veggono... dei fuochi fatui, e specialmente dietro ai canali che conducono l’acqua agli edificii. Se alcuno non le crede col volgo anime de’ morti, ne prende in mano, trovano che sono una materia glutinosa e viscosa che s’attacca alle dita”.*

Fatti e credenze che non so se esistano ancora. Ma è facile immaginare – lo proveremmo anche noi – lo spavento nel vedere improvvisamente nel suolo dei prati fiammelle danzanti come fossero esseri viventi e pensanti. Quante storie saranno state raccontate nelle notti accanto al focolare?

E parlando di fuoco allora, voglio raccontarvi una storia che ho raccolto qualche anno fa a Foza, uno dei Sette Comuni. La storia risponde alla domanda: chi ha inventato il formaggio?

.....

Naturalmente ci sono storie e personaggi che, almeno da noi, sono più popolari.

Ad es. a Rotzo ALTARKNOTTO (genJ o gnomi), diavolo, chiesa di S.ta Margareta, Ostera, Le Anguane di Pedescala

La grotta delle ‘Zeilighen Baiblen

Tra Gallio e Asiago, la Valdorco

I FAMOSI TRE ALTARI....

Giancarlo Bortoli